



## *Al Ministro della Transizione Ecologica*

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, e, in particolare, l'articolo 13 concernente i requisiti e le procedure di individuazione delle Associazioni di protezione ambientale;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTA** la legge 17 luglio 2006, n. 233;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale il professor Roberto Cingolani è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2021, con il quale il professor Roberto Cingolani è nominato Ministro della transizione ecologica;

**VISTO** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2021-2023, adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica n. 119 del 31 marzo 2021;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante la nuova organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241;

**VISTA** la legge 23 marzo 2001, n. 93, "Disposizioni in campo ambientale" e, in particolare, l'articolo 17, comma 3;

**VISTO** l'articolo 68 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che, nel sopprimere alcuni enti ritenuti "inutili", consentiva la proroga, da disporsi con D.P.C.M., di taluni organismi collegiali, nonché l'articolo 12, comma 20, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha disposto per questi che, alla data di scadenza del regime di proroga, le attività svolte fossero definitivamente trasferite ai competenti uffici delle amministrazioni in cui erano operanti;

**VISTA** l'Ordinanza del Consiglio di Stato n. 4823 del 26 settembre 2013, con la quale viene rilevata l'avvenuta soppressione del Consiglio Nazionale per l'Ambiente;

**VISTO** che, a seguito di tale soppressione, le attività precedentemente attribuite al Consiglio Nazionale per l'Ambiente sono state definitivamente trasferite ai competenti uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in cui lo stesso era operante;

**VISTO** il "Documento e criteri per l'individuazione delle Associazioni di protezione ambientale di cui all'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349", approvato dal Consiglio Nazionale per l'Ambiente nella seduta dell'11 gennaio 1988;

**VISTO** il parere dell'Avvocatura generale dello Stato dell'11 ottobre 2011, n. 316095P, che esplicita il criterio dell'ordinamento interno democratico di cui all'articolo 13 della Legge n. 349 del 1986;

**VISTA** l'istanza, corredata di documentazione, presentata dall'associazione denominata "Guardie Equestri Ambientali Nazionali - G.E.A.N.", datata 15 ottobre 2021 ed acquisita in pari data al prot.111665/MATTM, tesa ad ottenere l'individuazione quale associazione di protezione ambientale ai sensi dell'articolo 13 della Legge n. 349 del 1986;

**VISTA** la nota prot. n. 119833/MATTM del 4 novembre 2021, le cui argomentazioni si intendono qui integralmente richiamate, con la quale la Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione comunicava all'associazione, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge n.241 del 1990, i motivi ostativi all'individuazione di cui al citato articolo 13, dando facoltà all'associazione medesima di presentare le proprie osservazioni in merito alle criticità riscontrate, concernenti sia le previsioni statutarie attinenti alle finalità programmatiche e all'ordinamento interno democratico, sia la continuità e la rilevanza esterna dell'azione di tutela ambientale svolta, nel triennio precedente l'istanza, in almeno le medesime cinque regioni tra quelle in cui l'associazione ha dichiarato la propria presenza;

**CONSIDERATO** il mancato riscontro, da parte dell'associazione denominata "Guardie Equestri Ambientali Nazionali - G.E.A.N.", alla suddetta comunicazione ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge n. 241 del 1990;

**CONSIDERATO** che nello statuto dell'associazione non ricorrono le condizioni essenziali per il rispetto dei requisiti della finalità programmatica e di un ordinamento interno democratico, così come enunciate nella citata nota del 4 novembre 2021;

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione prodotta in allegato alla citata istanza, è emerso che l'attività di protezione ambientale presumibilmente svolta dall'istante risulta essere descritta in modo generico e ripetitivo per tutte le regioni in cui l'associazione dichiara la propria presenza nel triennio considerato;

**CONSIDERATO** che la suddetta sommaria descrizione, unita all'assenza della prescritta documentazione a comprova dell'azione di protezione ambientale effettuata, non consente una puntuale valutazione della continuità dell'attività e della sua rilevanza esterna;

**CONSIDERATO** che l'associazione richiedente il riconoscimento è tenuta ad avvalorare l'istanza con una congrua documentazione a riprova dell'attività di protezione ambientale svolta e che questo costituisce un onere a carico dell'istante;

**TENUTO CONTO** che la normativa vigente richiede, tra gli altri, come criteri fondamentali per l'individuazione di un'associazione di protezione ambientale, la presenza "in almeno cinque regioni" ed un'attività di protezione ambientale di cui sia riscontrabile la "continuità e rilevanza esterna", nel triennio precedente l'istanza, in almeno le medesime cinque regioni tra quelle in cui viene dichiarata presenza;

**CONSIDERATO** che il fine di promuovere la diffusione del cavallo, nonché la diffusione e lo svolgimento dello sport equestre in tutte le sue forme e pratiche, sia professionale che dilettantistico non si può ritenere equivalente al richiesto, esplicito e primario riferimento alla protezione ambientale intesa come "interesse diffuso";

**CONSIDERATO** che la finalità programmatica di protezione ambientale costituisce carattere fondamentale e centrale per l'individuazione delle associazioni e, pertanto, è discriminante rispetto ad associazioni con fini diversi o eccessivamente specializzati e che il concetto della centralità e della

globalità non riguarda solo i fini, ma anche la specifica dell'organizzazione che non deve essere caratterizzata dal perseguimento di interessi eccessivamente limitati e particolari;

**CONSIDERATO** che i criteri previsti dal citato articolo 13 della Legge n.349 del 1986 sono da intendersi in senso cumulativo e non alternativo, per cui la mancata osservanza anche di uno solo di essi non consente di procedere all'adozione del provvedimento di individuazione ai sensi della citata norma;

**ACQUISITA** la proposta della Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione, contraria all'individuazione di cui all'articolo 13 della Legge n. 349 del 1986, nei confronti dell'associazione denominata "Guardie Equestri Ambientali Nazionali - G.E.A.N.";

**RITENUTO**, pertanto, di procedere alla reiezione dell'istanza di individuazione di cui all'articolo 13 della Legge n.349 del 1986 presentata dall'associazione denominata "Guardie Equestri Ambientali Nazionali - G.E.A.N."

## **DECRETA**

### **Articolo unico**

#### **(Reiezione istanza di individuazione ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349 del 1986)**

1. E' respinta l'istanza di individuazione ai sensi all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, presentata dall'associazione denominata "Guardie Equestri Ambientali Nazionali - G.E.A.N.", con sede legale a Atella (PZ), Contrada Piani di Carda, 8 – C.F. 93032710761
2. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di notifica.
3. Il presente decreto sarà notificato all'associazione denominata "Guardie Equestri Ambientali Nazionali - G.E.A.N." a cura della Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione e pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché sul sito istituzionale del Ministero della transizione ecologica.

Roberto Cingolani